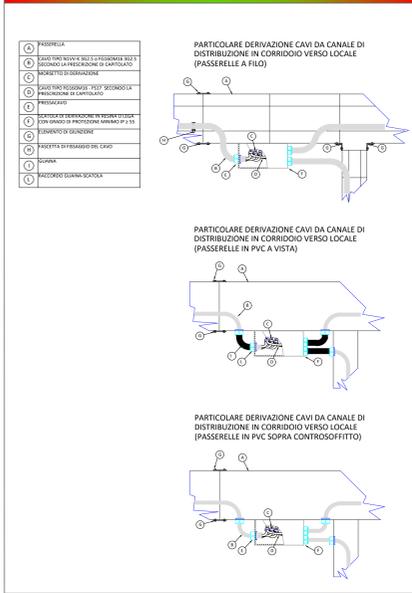


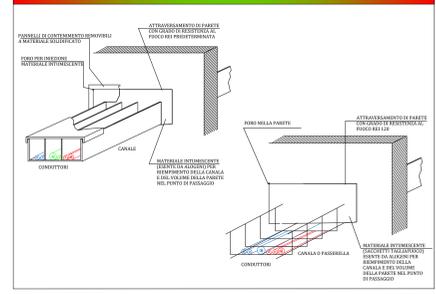
SCHEMA TIPICO DERIVAZIONE A "T" DA CANALE DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALE



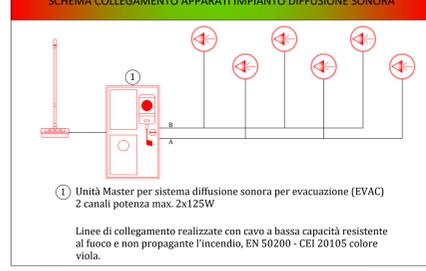
LEGENDA PRINCIPALI APPARECCHIATURE

Simbolo	Descrizione	Grado di protezione	Formazione Conduttori Aliment. m	Conduttore protezione	Diámetro Tubazione Aliment. m
[Icona]	ARMADIO RACK - TRASMISSIONE DATI	-	-	-	-
[Icona]	ARMADIO RACK - DIFFUSIONE SONORA	-	-	-	-
[Icona]	CANALE PORTACAVI 200x75 IMPIANTO ELETTRICO	-	-	-	-
[Icona]	CANALE PORTACAVI 150x75 IMPIANTI SPECIALI	-	-	-	-
[Icona]	SCATOLA DI DERIVAZIONE IMPIANTO ELETTRICO	-	-	-	-
[Icona]	SCATOLA DI DERIVAZIONE IMPIANTI SPECIALI	-	-	-	-
[Icona]	CANALIZZAZIONE IN PVC IMPIANTO ELETTRICO	-	-	-	-
[Icona]	CANALIZZAZIONE IN PVC IMPIANTO ELETTRICO	-	-	-	-
[Icona]	BADENIA	IP40	2x1.5mmq	1.5mmq	Ø20
[Icona]	TELECAMERA A CIRCUITO CHIUSO	-	-	-	Ø20
[Icona]	CONTATTO MAGNETICO IMPIANTO ANTINTRUSIONE	-	-	-	Ø20
[Icona]	RIVELATORE VOLUMETRICO A DOPPIA TECNOLOGIA	-	-	-	Ø20
[Icona]	DIFFUSORE SONORO A SOFFITTO	-	-	-	Ø20
[Icona]	PULSANTE CHIAMATA BIDIREZIONALE DA AULE	-	2x1.5mmq	-	Ø20
[Icona]	MICROFONO DA TAVOLO PER DIFFUSIONE SONORA/ALLARME INCENDI	-	-	-	Ø20
[Icona]	AVVISATORE MANUALE DI INCENDI A NOTTURA DI VISTO	-	-	-	Ø20
[Icona]	DIFFUSORE ACUSTICO A PARETE PER DIFFUSIONE SONORA E ALLARME INCENDI	-	-	-	Ø20
[Icona]	PRESA TV TERRESTRE	-	-	-	Ø25

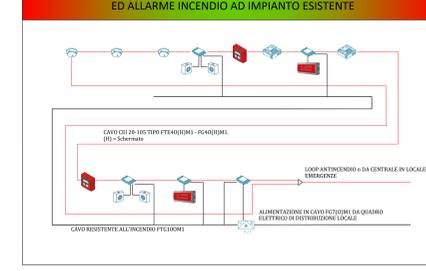
ATTRAVERSAMENTI PARETI E/EI/REI



SCHEMA COLLEGAMENTO APPARATI IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA



SCHEMA COLLEGAMENTO APPARATI IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO AD IMPIANTO ESISTENTE



NOTE TECNICHE IMPIANTI ELETTRICI:

- Il canale dovranno essere racordinate con quelle esistenti
- Il posizionamento delle prese è indicativo e dovrà essere definito in cantiere secondo le esigenze della committenza
- La verifica del filo inferiore delle scatole portafuoco dovrà essere:
 - a) 1.05m per i punti di comando luce e chiamata a pulsante senza tirante.
 - b) 0.30m per i punti presa f.a., tv, telefono ecc. (ad eccezione di quelle indicate oltre il piano di lavoro).
 - c) 1.20m per i punti di chiamata con tiranti nei WC.
- All'interno del controsoffitto lungo i corridoi l'impianto sarà in vista con grado di protezione non inferiore a IP40.
- Tutte le indicazioni relative a marche e/o tipologie di materiali riportate negli elaborati e nelle relazioni tecniche facenti parte del progetto, sono da intendersi indicative dello standard qualitativo dei materiali che verranno posti in opera e pertanto potranno subire modificazioni a seguito di eventuali esigenze costruttive e/o di approvvigionamento con altro materiale avente le medesime caratteristiche.
- Qualsiasi modifica dovrà essere sottoposta alla Direzione dei Lavori ed approvata dalla medesima e dal R.U.P.

NOTE GENERALI

Per gli attraversamenti delle pareti e dei solai "EI/REI" da parte di condotti e conduttori degli impianti elettrici e speciali dovranno essere realizzati idonei setti/sgaltrare tagliafuoco per il ripristino della compartimentazione di progetto. Utilizzare materiali dotati di dichiarazione (D.I.P.P.) e verificato di conformità.

Verificare e seguire le condizioni di posa indicate nel rapporto di prova. Al termine dei lavori l'installatore è tenuto a rilasciare dichiarazioni di correttezza di corretta posa in opera e documentazione fotografica con identificazione univoca, sulla tavola, dell'opera realizzata.

Per maggiori dettagli sui quadri elettrici ed i circuiti uscenti dal quadro stesso confrontare gli elaborati specifici.

La distribuzione secondaria e finale degli impianti elettrici è realizzata in tubo rigido e guaina spiraleata in PVC fissi mediante collari e fascette alle murature, mentre all'esterno e nei locali tecnici con tubazioni in acciaio zincato, scatole di derivazione in alluminio pressofuso e guaina spiraleata in acciaio rivestita di PVC.

Tra utenze e dispositivi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 22/01/2008 n. 37 l'impresa è tenuta a realizzare gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente ed in accordo alle norme UNI e CEI che si intendono TUTTE integralmente alligate anche se non espressamente riportate, o degli altri criteri di normalizzazione applicabili agli Stati membri dell'Unione Europea.

Per quanto è oggetto degli impianti elettrici è convenzionalmente definito che gli apparecchi illuminanti e gli apparecchi utilizzatori collegati alla sezione ordinaria sono identificati con il colore ; se collegati alla sezione straordinaria (S.P.S.) sono identificati dal colore .

In ottemperanza ai disposti del Regolamento UE 305/2011 tutti i materiali impiegati nella realizzazione dell'opera sono destinati ad essere permanentemente nelle opere di costruzione intese come Edifici ed Opere di Ingegneria Civile, e quindi soggetti all'obbligo di Marcatura CE) e sottoposti ad una Valutazione Tecnica Europea (ETA).

possono essere immessi sul mercato solo se:

- il fabbricante ha redatto la Dichiarazione di Prestazione (DoP) per il prodotto;
- i prodotti per i quali è stata redatta la DoP sono marcati CE; la costanza della prestazione del prodotto è stata verificata ed attestata.

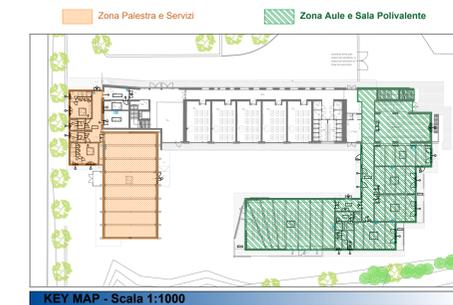
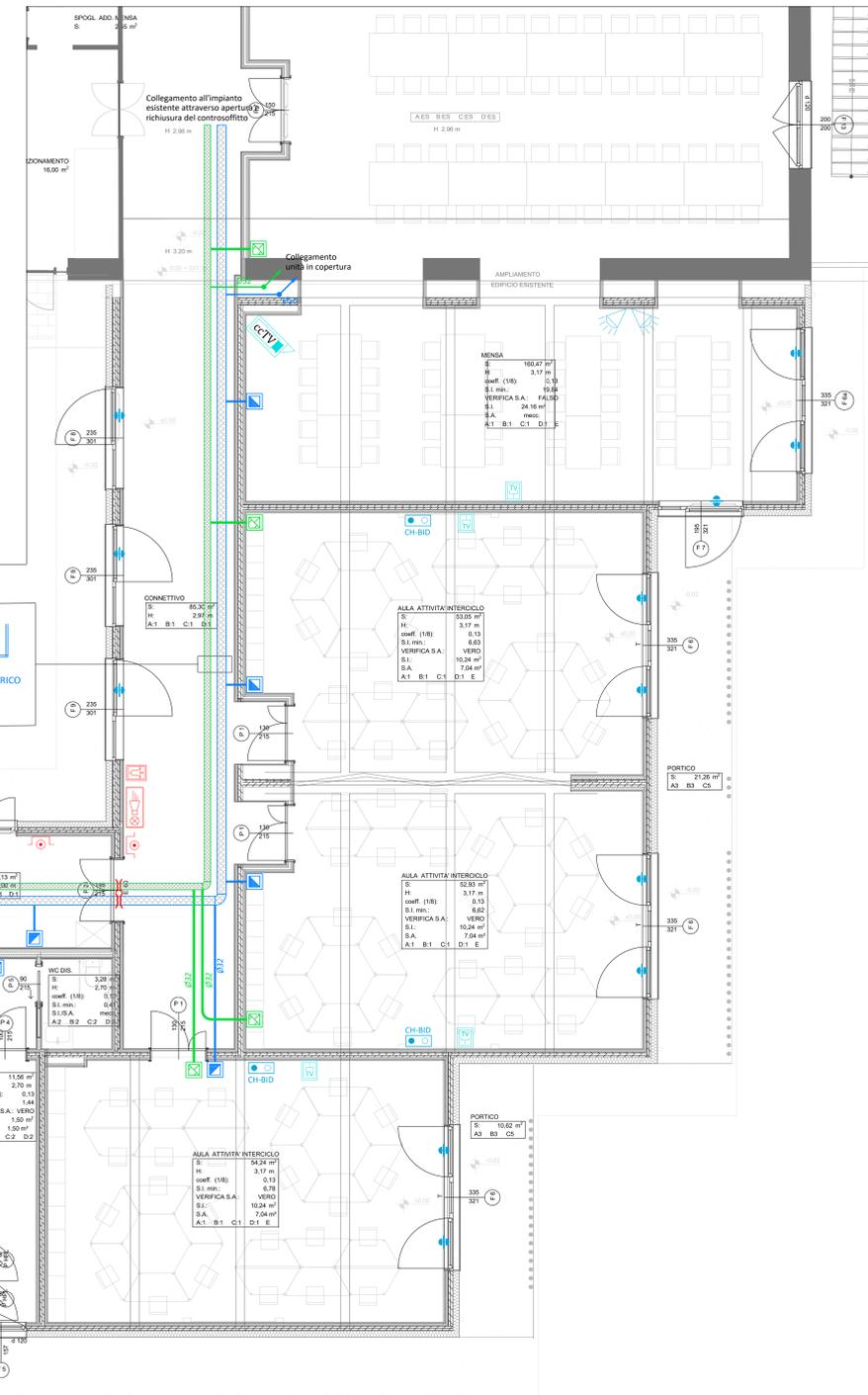
Per quanto sopra è fatto obbligo all'appaltatore:

- appurare che i prodotti da impiegare abbiano la marcatura Ce e la relativa DoP;
- allegare alla scheda di approvazione materiali da sottoporre alla D.L.L. prima della messa in opera, la scheda DoP;
- raccogliere in apposito fascicolo, al termine dei lavori, tutti i certificati DoP dei materiali impiegati ordinati per tipologia di lavorazione.

Per quanto sopra tutti i materiali in piegati nella realizzazione dell'opera, e destinati ad essere parte integrante della stessa, devono essere assoggettati al regolamento UE 305/2011.

Alcuni cavi CPR non sono ancora disponibili sul mercato pertanto sarà cura dell'installatore e della D.L.L. verificare al momento dell'installazione, la disponibilità o meno di tali cavi; nel caso in cui sia verificata la disponibilità di cavi CPR è fatto obbligo l'installazione di cavi CPR.

Tutti i canali a rete o chiusi installati in strutture con classe di uso II, III e IV secondo D.M. 14/01/2008 (art. 2.4.2.) devono essere fissati alla struttura ed alle con sistemi di ancoraggio classificati C2 data di attuazione (D.M. 14/01/2008) allegato 8 (ancoranti per applicazioni strutturali e non strutturali soggetti a azione sismica), Eurocodici UNI 1990-1999 e UNI CEI/TS 1992-4



ALGORITMUM

S	219,58 m²
H	3,17 m
coeff. (I&E)	0,13
S.I. min.	27,28
VERIFICA S.A.	VERO
S.I.	26,99 m²
S.A.	26,99 m²
A1	B1
C4	D1 E

WC MASCHI

S	11,55 m²
H	2,20 m
coeff. (I&E)	0,13
S.I. min.	1,44
VERIFICA S.A.	VERO
S.I.	1,50 m²
S.A.	1,50 m²
A2	B2
C2	D2

WC FEMMINE

S	11,55 m²
H	2,20 m
coeff. (I&E)	0,13
S.I. min.	1,44
VERIFICA S.A.	VERO
S.I.	1,50 m²
S.A.	1,50 m²
A2	B2
C2	D2

AULA ATTIVITA' INTERCICLO

S	52,83 m²
H	3,17 m
coeff. (I&E)	0,13
S.I. min.	6,82
VERIFICA S.A.	VERO
S.I.	10,28 m²
S.A.	7,04 m²
A1	B1
C1	D1 E

IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI: SALA POLIVALENTE ED AULE INTERCICLO

COMUNE DI SANSEPOLCRO
PROVINCIA DI AREZZO

SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" DI SANSEPOLCRO
II° STRALCIO

PROGETTO ESECUTIVO

EUTECHNE
architettura | ingegneria

COMITENTE
COMUNE DI SANSEPOLCRO
R.U.P. Arch. EGNA ROSATI

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
Arch. FEDERICO FRAPPA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa
Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa
Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa	Arch. Fed. Frappa

TITOLO IMPIANTI SPECIALI SALA POLIVALENTE ED AULE **ELAB. E05A**

CODICE COMMESSA C2SE_E05A **SCALA** 1:50

REV. N.	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	GIU 2019	PROGETTO ESECUTIVO	MF/CALZULLI	F.ARENKO	F. FRAPPA